



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Rapporto di Riesame Ciclico 2021

Corso di Laurea Magistrale in Languages for Communication in International Enterprises and Organizations (LM-38)

## Rapporto di Riesame Ciclico 2021

**Denominazione del Corso di Studio:** Languages for Communication in International Enterprises and Organizations

**Classe:** LM-38

**Sede:** Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**Primo anno accademico di attivazione:** a.a. 2002/2003 con denominazione 'Comunicazione per le Imprese e le Organizzazioni Internazionali'; a.a. 2007/2008 modifica di denominazione 'Lingue per la Comunicazione nell'Impresa e nelle Organizzazioni Internazionali'; a.a.2016/2017 attuale denominazione

### Gruppo di Gestione AQ

#### Componenti obbligatori

Prof.ssa Giuliana Diani (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott.ssa Sofia Giannini Foresti (Membro della Commissione Paritetica, designata portavoce degli studenti e delle studentesse del CdLM in assenza di una rappresentanza studentesca formalmente eletta presso il CdS)

#### Altri componenti

Prof.ssa Franca Poppi (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Marina Bondi (Docente del CdS)

Dott. Francesco Pighi (Docente del CdS)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

15/03/2021: Presa visione della documentazione da parte del Presidente di CdS e del gruppo AQ del CdS

23/03/2021: Analisi del rapporto RRC 2015 e valutazione dei dati sezione 1

30/03/2021: Analisi e valutazione dei dati sezione 2

06/04/2021: Analisi e valutazione dei dati sezioni 3 e 4

09/04/2021: Analisi e valutazione dei dati sezioni 5

15/04/2021: Redazione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 05.05.2021

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

# 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

## 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

### 1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (2015)

#### Obiettivo n. 1c1: Potenziare il contributo del Comitato di Indirizzo di LiCOM

##### Azioni intraprese:

La composizione del Comitato di Indirizzo è stata integrata. Rispetto alla composizione iniziale che comprendeva i rappresentanti di Camera di Commercio di Modena, Confindustria Modena, Europe Direct - Comune di Modena, Lapam Federimpresa, CNA politiche per il lavoro Modena, Confcooperative Modena, Hansa T.M.P., nel 2017 sono stati accolti i rappresentanti di: Banca Popolare Emilia-Romagna (BPER), Istituto Formazione Operatori Aziendali (IFOA) (cfr. verbale Comitato di Indirizzo 25.09.2017). Come evidenziato dalla CP-DS, l'attuale Comitato di Indirizzo è rappresentativo di enti e organizzazioni di valenza nazionale e internazionale.

##### Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata conclusa.

##### Esiti dell'azione correttiva:

Nella Scheda SUA-CdS Quadro A1.a è riportata l'attuale composizione del Comitato di Indirizzo.

#### Obiettivo n. 1c2: Revisione della descrizione del profilo professionale

##### Azioni intraprese:

La descrizione del profilo professionale dei laureati magistrali è stata rivista e implementata. Sono stati definiti due profili professionali descrivendo dettagliatamente le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali ad essi associati.

##### Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata conclusa.

##### Esiti dell'azione correttiva:

Nella Scheda SUA-CdS Quadro A2.a sono descritti gli attuali profili professionali

### 1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

A fare data dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2015, sono stati effettuati i seguenti mutamenti sull'assetto del CdS:

1) Nell'a.a. 2016-17, il Corso di Laurea Magistrale in 'Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali' ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione, al fine di incrementare la percentuale di studenti/esse stranieri/e interessati/e al Corso. Questo orientamento ha determinato un cambiamento sia nella denominazione del Corso di laurea in 'Languages for Communication in International Enterprises and Organizations' sia nell'erogazione in lingua inglese di tutti gli insegnamenti di ambito non linguistico.

2) Grazie alle risorse finanziarie rese disponibili del progetto sulla Comunicazione Digitale che il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali si è aggiudicato nel 2018 come Dipartimento di eccellenza italiano, è stato possibile ampliare l'offerta formativa del CdS, introducendo nuovi corsi di ambito economico, giuridico e informatico, quest'ultimo come suggerito dal Comitato di Indirizzo. I suddetti cambiamenti dell'offerta formativa del CdS sono stati effettuati al fine di aumentare l'interdisciplinarietà che coniuga discipline linguistiche e informatiche, giuridiche ed economiche. Nello specifico: ai tre insegnamenti di area economica ('Introduction to international economics', 'Development economics', 'Internationalization strategies') è stato aggiunto un ulteriore insegnamento ('Marketing and digital communication'); ai due

insegnamenti di ambito giuridico ('Introduction to European and international law', 'Comparative business law') ne sono stati aggiunti ulteriori due ('Digital communication and human rights', 'International commercial law'), per far fronte alle esigenze mostrate dagli studenti e dalle studentesse nel passaggio da LICOM a LACOM. In ambito informatico, è stato inserito l'insegnamento di 'Digital humanities', mirato a sviluppare le competenze degli/delle studenti/studentesse nella gestione della comunicazione digitale. L'esigenza dell'inserimento di questo insegnamento, espressa dal Comitato di Indirizzo (cfr. Verbali del 27.09.2018 e 08.10.2019), è stata anche rafforzata dal progetto dipartimentale sulla Comunicazione Digitale.

3) Nell'aprile 2019 il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico per l'inserimento nell'offerta formativa dell'insegnamento di 'Digital humanities' a condizione di adeguare le seguenti osservazioni relative ai requisiti per l'accesso: *I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari e in numero congruo (almeno 54), oppure con una combinazione di queste due modalità. Nell'ordinamento occorre indicare almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi) che consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione; eventuali altre tipologie possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio. Si chiede di rivedere il campo alla luce di queste osservazioni rimodulando quanto segue: "siano in possesso di un altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, purché abbiano maturato almeno 15 CFU nell'ambito dei SSD delle lingue straniere".*

Alla luce delle suddette osservazioni i requisiti per l'accesso sono stati rimodulati mantenendo le classi di laurea di I livello già previste e inserendo il possesso di 54 CFU conseguiti nei SSD così suddivisi: almeno 20 CFU nell'ambito dei SSD delle lingue straniere e 34 CFU nei SSD di ambito umanistico ed economico-giuridico. La suddetta rimodulazione è stata approvata dal CUN nella seduta del 22 maggio 2019 e descritta nel quadro A3.a della scheda SUA-CdS "Conoscenze richieste per l'accesso": *L'accesso al corso sarà possibile ai candidati che: abbiano conseguito una laurea di I livello nelle classi: (D.M. 270/04) L-11, L-12, L-15, L-16, L-18, L-20, L-36, L-37 (oppure laurea D.M. 509/99 nelle classi 11, 3, 39, 19, 17, 14, 15, 35; oppure laurea ante DM 509/99, di area linguistica), purché abbiano maturato almeno 20 CFU nell'ambito dei SSD delle lingue straniere (L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14) e 34 CFU nei SSD: L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-FIL-LET/12, M-FIL/01, M-FIL/05, M-GGR/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, IUS/02, IUS/13.*

4) A partire dall'a.a. 2019/20 è stato introdotto il numero programmato (n. 150 posti riservati a candidati/e con titolo di studio italiano, candidati/e UE e candidati/e extra-UE legalmente soggiornanti in Italia o paese UE con titolo di studio estero e n. 20 riservati a candidati/e extra UE residenti all'estero).

L'introduzione del numero programmato è stata motivata da:

- a) utilizzo di laboratori ad alta specializzazione (laboratori linguistici);
- b) utilizzo di sistemi informatici e tecnologici;
- c) presenza di posti di studio personalizzati (gruppi di dottorato di lingue straniere rivolti a gruppi-classe costituiti da un numero contenuto di studenti/studentesse);
- d) garanzia di qualità a fronte della dotazione aule del Dipartimento.

a) e b) Utilizzo laboratori linguistici e sistemi informatici

Come si evince dal RAD CdS LM LACOM e riportato della scheda SUA-CdS Quadro A4.b.1, *Il CdS in Languages for Communication in International Enterprises and Organizations" rilascia il titolo finale a studenti/esse che siano in grado di analizzare e utilizzare in modo critico e consapevole:*

- a) *le diverse forme di comunicazione adottate in imprese, organizzazioni internazionali, ed amministrazioni pubbliche che operano in mercati culturalmente e linguisticamente assai differenziati;*
- b) *le lingue conosciute nell'ambito della comunicazione internazionale, facendo riferimento alle diverse classificazioni culturali che sono state realizzate dagli/dalle esperti/e del settore;*
- c) *gli appropriati strumenti di comunicazione aziendale interna ed esterna (siti web, newsletter, posta elettronica, ecc).*

*Al raggiungimento dei risultati a), b) e c) concorrono le attività formative dell'area di apprendimento delle Lingue Moderne, e delle Discipline Semiotiche, Linguistiche e Informatiche, che si avvalgono di una didattica prevalentemente laboratoriale, con frequenti riferimenti a casi concreti, per loro natura più interessanti ed esplicativi.*

*La verifica dei risultati sopra indicati prevede attività di produzione orale (presentazioni con l'ausilio di sussidi multimediali) e scritta, individuali o a gruppi.*

L'utilizzo dei laboratori linguistici e dei sistemi informatici è centrale negli insegnamenti di traduzione, che non possono prescindere da uno studio degli strumenti e delle risorse informatiche per la traduzione (banche dati digitali, corpora, strumenti per l'analisi di corpora, strumenti di traduzione semi-automatica) e da una

introduzione ai CAT-Tools.

c) Presenza di posti di studio personalizzati (gruppi di dottorato di lingue straniere rivolti a gruppi-classe costituiti da un numero contenuto di studenti/studentesse)

I corsi istituzionali delle 6 lingue straniere presenti nell'offerta formativa del Dipartimento sono integrati da corsi di dottorati costituiti in piccoli gruppi (max 25 studenti/studentesse) con la supervisione di un collaboratore esperto linguistico di madre lingua.

d) Garanzia di qualità a fronte della dotazione aule del Dipartimento

La dotazione del Dipartimento a disposizione del CdLM alla data della delibera dell'introduzione del numero programmato (dicembre 2018):

i) n. 2 laboratori informatici/linguistici di capienza posti rispettivamente 19 e 20, di cui uno attrezzato con il software SDL Trados Studio;

ii) n. 3 aule con capienza posti 25 per i corsi di dottorati a integrazione dei corsi istituzionali delle 6 lingue straniere presenti nell'offerta formativa costituiti in piccoli gruppi (max 25 studenti/studentesse).

5) Sebbene fino al 2019 il corso non fosse a numero programmato, prevedeva una verifica della preparazione iniziale. Tale verifica è stata mantenuta con l'introduzione del numero programmato per i/le candidati/e italiani/e con titolo di studio italiano, candidati/e UE ed extra UE con titolo estero residenti in Italia o paese UE. La verifica consiste in una prova scritta in presenza per ciascuna delle due lingue straniere di studio a scelta del/della candidato/a (tra inglese, francese, tedesco e spagnolo). Per risultare idoneo/a il/la candidato/candidata deve rispondere correttamente ad un congruo numero di quesiti. Per i/le candidati/e extra-UE residenti in paese extra UE, la modalità di verifica della preparazione iniziale prevede il possesso di competenze linguistiche nella prima e seconda lingua di studio a scelta (tra inglese, francese, spagnola, tedesca), dimostrato attraverso documentazione oppure un colloquio (in persona o via Skype) con un/una docente di lingua straniera del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali (cfr. Quadro A3.b SUA-CdS).

6) A seguito del passaggio a corso di laurea erogato in lingua inglese, il CdS ha revisionato il proprio regolamento didattico sulla base delle linee guida di Ateneo. Il nuovo regolamento, in vigore dall'anno accademico 2020-2021, è stato approvato con Decreto Rettorale 832 prot. 241440 del 12.11.2020 e pubblicato sul sito dell'Università alla voce "Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio" (<https://www.unimore.it/ateneo/Regolamento.html?cat=10>).

I principali cambiamenti intercorsi dal Regolamento precedente sono stati:

- denominazione in inglese del corso (cfr. punto 1 della presente sezione);
- conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione (cfr. punto 3 della presente sezione);
- modifica del punteggio della prova finale.

7) Nel 2020, a livello di Dipartimento, è stato approvato un Sistema unico di gestione di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS del Dipartimento, pubblicato sul sito del Dipartimento (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/qualita.html>). È inoltre divenuta prassi un incontro del Gruppo Dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità" (GDAQ) che con cadenza mensile riunisce i Presidenti dei CdS, i responsabili AQ dei CdS, la Delegata AQ del Dipartimento e il Direttore del Dipartimento.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Analisi dei dati**

#### **1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?**

Il crescente riscontro di interesse degli studenti/e immatricolati/e negli ultimi cinque anni conferma la validità del progetto iniziale del CdS, sorto nel 2002 come Laurea Magistrale in 'Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali', con la precisa finalità di coniugare, "con modalità sinergiche, competenze avanzate in ambito linguistico, economico e giuridico, al fine di fornire gli strumenti metodologici necessari per gestire i diversi ambiti della comunicazione interculturale in imprese ed organizzazioni che operano sia nel contesto nazionale, sia sovranazionale. In tale ottica, il corso di laurea prende in esame il modo in cui imprese ed organizzazioni gestiscono strategicamente le loro costruzioni economiche e giuridiche, in linea con ben definiti approcci culturali, modelli di struttura e tecniche di comunicazione" (cfr. SUA-CdS 2015). Con il tempo è andata via via crescendo la necessità di sviluppare anche un profilo internazionale. Per questo motivo, il corso di laurea ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione, al fine di incrementare la percentuale di studenti/esse stranieri/e interessati al Corso. Nell'a.a. 2016-17 il corso ha modificato la denominazione in 'Languages for Communication in International Enterprises and Organizations' erogando in lingua inglese tutti gli insegnamenti di ambito non linguistico (cfr. SUA-CdS 'Il Corso di Studio in breve').

Grazie alle numerose esperienze di tirocinio che hanno visto come protagonisti/e gli/le studenti/esse del Corso di Laurea è stato possibile, nel corso degli anni, intrecciare e consolidare una fitta rete di collaborazioni con le aziende e le istituzioni del territorio locale, che ha portato alla creazione, nel 2007, di un Comitato di Indirizzo permanente di cui fanno parte i/le rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali e professionali attive sul territorio, con valenza anche internazionale. Le azioni di consultazione periodica delle parti interessate condotte dal CdS negli ultimi cinque anni (cfr. Verbali riunioni annuali Comitato di Indirizzo) hanno consentito di verificare periodicamente la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione. Il parere positivo da parte del Comitato di Indirizzo sull'attuale assetto del Corso di Studio è stato acquisito nel corso dell'ultima riunione del 10 ottobre 2020, in cui sono state ritenute molto importanti le competenze nelle lingue straniere, coniugate con elevate conoscenze in ambito giuridico ed economico, così come richiesto dalle imprese per accelerare il proprio processo di internazionalizzazione sul mercato; è stato apprezzato l'aggiornamento del percorso formativo in funzione delle richieste del Comitato di Indirizzo stesso come l'attivazione del nuovo insegnamento di informatica per le scienze umane ('Digital humanities'); è stata riconosciuta l'estrema importanza che il Corso di Studio dà alle esperienze di tirocinio sia a livello nazionale che internazionale durante il percorso biennale, grazie all'ampia rete di collaborazioni stabilite con le aziende e le istituzioni del territorio locale, nazionale e internazionale (cfr. Verbale Comitato di Indirizzo 10.10.2020).

#### **1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?**

L'ampliamento dell'offerta formativa del CdS (cfr. punto 2 della sezione 1-a.2 'Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente') ha consentito di raggiungere un soddisfacente livello di articolazione dell'offerta stessa per garantire un'adeguata complementarità delle conoscenze acquisite.

#### **1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

Le consultazioni con i membri del Comitato di Indirizzo sono state regolarmente convocate a cadenza annuale negli ultimi cinque anni, come riportato nella scheda SUA-CdS Quadro A1.b. Le parti interessate hanno ribadito la necessità di formare professionisti/e che, coniugando competenze nell'ambito delle lingue straniere e dell'economia e del diritto, possano disporre degli strumenti metodologici necessari per gestire i diversi ambiti della comunicazione interculturale nel contesto di aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni internazionali (cfr. SUA-CdS Quadro A1.a). Nel 2017, sia grazie alle riflessioni emerse dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo sia servendosi dei dati del sistema informativo per l'occupazione (progetto Excelsior - Unioncamere), il CdS ha aggiornato i profili professionali dei/delle laureati/e magistrali in LACOM individuando le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali ad essi associati. Due sono i

profili professionali che caratterizzano il Corso di Laurea: “Esperti nella gestione delle relazioni pubbliche”; “Redattori e traduttori di strumenti per la comunicazione aziendale interna ed esterna” (cfr. SUA-CdS Quadro A2.a). Come si evince dai dati riportati nel punto 1.6, i suddetti profili professionali trovano un comprovato riscontro positivo a livello occupazionale, considerato l’elevato tasso di occupazione dei/delle laureati/e in LACOM secondo i recenti dati AlmaLaurea 2019 (triennio 2016-2018, cfr. SMA 2019), confermati anche nel 2020 (cfr. SMA 2020). La consultazione di tali dati dimostra anche l’attenzione del CdS verso le opinioni che studenti e studentesse esprimono riguardo ai profili culturali/professionali in uscita.

**1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?**

Gli attuali due profili professionali approvati dal Comitato di Indirizzo (cfr. Verbali Comitato di Indirizzo del 2019 e 2020) hanno trovato un riscontro positivo nella reale situazione occupazionale dei/delle laureati/e, come si evince dai verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo del 2017 e 2019, in cui viene sottolineato il successo che alcuni/e studenti/esse del CdS hanno avuto in entrambi i profili. Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo finora effettuate sono state concentrate più sulle potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e che sul proseguimento di studi in cicli successivi quali il dottorato, in linea con il progetto del corso orientato a rispondere a esigenze culturali e professionalizzanti provenienti dalle imprese e dalle organizzazioni internazionali.

**1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati secondo le aree di apprendimento in coerenza con i profili culturali e professionali in uscita (cfr. Matrice di Tuning). Come si evince dalla matrice, i risultati di apprendimento attesi per l’area di apprendimento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all’uso dell’italiano in ambito istituzionale, non trovano corrispondenza con le competenze associate alle funzioni dei profili professionali. Questo è motivato da fatto che il corso è internazionale ed eroga in lingua inglese tutti gli insegnamenti di ambito non linguistico, privilegiando le competenze nelle lingue straniere come attese dal mercato del lavoro, così come emerso dalle riflessioni con il Comitato di Indirizzo. La riflessione sulla lingua italiana in ambito istituzionale rientra nel percorso formativo come completamento delle competenze linguistiche per gli studenti e le studentesse italofoni/e, a cui è stato aggiunto lo studio della lingua italiana come L2 per gli studenti e le studentesse internazionali interessati/e (cfr. Verbale CCdS 17.03.2021).

**1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?**

I destini lavorativi dei laureati/e trovano un comprovato riscontro negli indicatori di efficacia verso l’esterno analizzati nel quadro C2 della SUA-CdS 2020, secondo i dati più recenti alla data di compilazione del presente Rapporto: AlmaLaurea 2020 relativi al triennio 2016-2018. Confrontando i risultati del CdS con quelli di altri corsi di studio nazionali della medesima classe di laurea, emerge che il tasso di occupazione dei/delle laureati/e in LACOM è in generale elevato e superiore a quello medio nazionale (83% ad un anno dalla laurea - dato nazionale 75%, 90% a tre anni - dato nazionale 84%, 87% a cinque anni – dato nazionale 84%), così come la soddisfazione per il lavoro svolto (valore medio 7.6 in una scala da 1 a 10).

**1.7. L’offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?**

L’offerta formativa è ritenuta ancora adeguata ed è stata aggiornata nel corso degli anni, come indicato nel punto 1.2. Apprezzamento viene espresso anche nella più recente relazione della Commissione Paritetica del 2020, in cui viene sottolineato l’impegno del CdS a rendere l’offerta formativa sempre più idonea alla formazione di un profilo professionale spendibile sul mercato del lavoro.

**Aspetto critico individuato n. 1.**

Riflessione su studi di settore e su percorsi post-laurea

**Causa/e presunta/e all’origine della criticità:**

In linea con il progetto del CdS, l'attenzione si è concentrata più sulle potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e che sul proseguimento di studi in cicli successivi quali il Dottorato di ricerca.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo n. 2021-1-1:**

Documentarsi con il Comitato di Indirizzo su studi di settore e presentare ipotesi di percorsi post-laurea

#### **Aspetto critico individuato:**

In linea con il progetto del CdS, l'attenzione si è concentrata più sulle potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e che sul proseguimento di studi in cicli successivi quali il Dottorato di ricerca.

#### **Azioni da intraprendere:**

Documentarsi con il Comitato di Indirizzo su studi di settore e presentare possibili percorsi post-laurea

#### **Modalità di attuazione dell'azione:**

Discussione con il Comitato di Indirizzo

#### **Risorse eventuali:**

-

#### **Scadenza previste:**

Entro 2022

#### **Responsabilità:**

Presidente del CdS e del Gruppo AQ

#### **Risultati attesi:**

Riflessioni sulla natura e congruenza dei profili professionali attuali e su possibili percorsi post-laurea



## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE e DELLA STUDENTESSA

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo n. 2c1:** Aumentare la chiarezza e coerenza della descrizione dei contenuti dell'offerta formativa

**a) Azioni intraprese:**

Ufficializzazione dei corsi di lingua cinese e lingua russa, attraverso il loro inserimento tra gli esami a scelta dell'offerta formativa

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione è stata conclusa.

**Esiti dell'azione correttiva:**

A partire dall'a.a. 2017/18 gli/le studenti/studentesse possono decidere di continuare lo studio di una terza lingua, a scelta tra cinese e russa, utilizzando i CFU a scelta nel proprio piano di studi.

**b) Azioni intraprese:**

Migliorare la compilazione delle schede di insegnamento

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione è stata conclusa

**Esiti dell'azione correttiva:**

Nel quinquennio il CdS ha messo in atto le seguenti attività per assicurare che le schede di insegnamento fossero compilate in modo corretto in tutte le loro parti: nomina di docenti responsabili per il monitoraggio della compilazione (cfr. Verbali CCdS 30.11.2016 e 10.02.2021); riunioni collegiali con i/le docenti dedicate alla discussione dei contenuti delle schede (cfr. Verbali CCdS 27.05.2020 e 17.06.2020). Come si evince dalla Relazione CP-DS 2020, le schede di insegnamento 2019-2020 risultano essere complete.

**Obiettivo n. 2c2:** Potenziare la trasparenza delle informazioni attualmente disponibili nei quadri A4 della SUA

**Azioni intraprese:**

Nel 2017, grazie alla partecipazione del Presidente del CdS al gruppo di lavoro avviato dal PQA per la messa a punto delle Linee Guida per la redazione della SUA-CdS UNIMORE, è stato possibile discutere con gli altri Presidenti di CdS coinvolti le modalità più appropriate per meglio esplicitare gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione è stata conclusa.

**Esiti dell'azione correttiva:**

Le informazioni attualmente disponibili nei quadri A4 della scheda SUA-CdS rispettano i criteri di trasparenza condivisi con gli altri Presidenti di CdS appartenenti al gruppo di lavoro SUA-CdS UNIMORE. Il CdS è stato inserito come modello nelle Linee Guida per la compilazione della scheda SUA-CdS redatte dal PQA e approvate il 1 dicembre 2017 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/aa-e-accreditamento/didattica/articolo56024306.html>).

#### 2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

A fare data dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2015, sono stati effettuati i seguenti mutamenti sull'assetto del CdS.

1) E' stato messo in atto un regolamento di assegnazione tesi (cfr. Verbali CCdS 22.02.2018 e 19.12.2018) che definisce le modalità di assegnazione del/della relatore/trice, del/della correlatore/trice e dell'argomento tesi, per equilibrare la distribuzione delle tesi tra tutti/e i/le docenti del CdS ed eliminare la difficoltà di individuare un/una relatore/trice. È stato stabilito quanto segue:

- I docenti a contratto, gli/le assegnisti/e di ricerca e i/le cultori/trici della materia sono tenuti/e a supervisionare in qualità di relatori/trici 4 tesi per ciascun anno accademico;
- I/le ricercatori/trici sono tenuti/e a supervisionare in qualità di relatori/trici 8 tesi per ciascun anno accademico;
- I/le Professori/esse Associati/e e i/le Professori/esse Ordinari/ie non afferenti al DSLC sono tenuti/e a supervisionare in qualità di relatori/trici 14 tesi per ciascun anno accademico;
- I/le Professori/esse Ordinari/ie afferenti al DSLC sono tenuti/e a supervisionare in qualità di relatori/trici 18 tesi per ciascun anno accademico.
- I/le correlatori/trici hanno un ruolo formale e vengono assegnati/e dalla Commissione, selezionando tra i/le docenti afferenti alla laurea magistrale e afferenti ad altri corsi di laurea. Il/la relatore/trice può eventualmente richiedere un cambio di correlatore.

Un'apposita Commissione Tesi è stata nominata e svolge regolarmente (per ciascuna delle 5 sessioni di laurea previste dal Dipartimento) il proprio compito di assegnazione. La Commissione assegnerà a ciascuno/a studente/studentessa un/a relatore/relatrice e un/a correlatore/correlatrice previa raccolta dell'autodichiarazione per la richiesta della tesi finale compilata dagli/dalle studenti/studentesse secondo le date prestabilite (5 mesi di anticipo rispetto alla sessione di laurea) e comunicate con apposito avviso sul sito del Dipartimento, in base a: desiderata macro-area dello/a studente/essa (le 3 macro-aree: economica, giuridica, linguistica in ordine di priorità), piano di studio e libretto elettronico. Una volta acquisiti 57 cfu (laurea a luglio del II anno) o 66 cfu (negli altri casi), ciascuno/a studente/studentessa dovrà presentare la propria autodichiarazione alla Commissione Assegnazione Tesi Laurea esclusivamente nelle date previste e all'apposito indirizzo e-mail [domandetesilacom@unimore.it](mailto:domandetesilacom@unimore.it). L'esito dell'assegnazione viene comunicato agli studenti/studentesse entro 15 giorni dalla data di scadenza della domanda presentata tramite pubblicazione sul portale Dolly del Dipartimento riservato al Corso di Laurea.

2) E' stata arricchita ulteriormente l'offerta formativa grazie alla stipula di accordi con Università europee ed extra europee per permettere agli/alle studenti/esse di effettuare periodi di studio e tirocini all'estero. Per quanto riguarda i periodi di studio all'estero, la mobilità studentesca si avvale del Programma Erasmus Plus Mobilità per Studio e del programma 'Moreoverseas', il quale vede l'attivazione di partenariati sottoscritti in paesi extra-europei. Il CdS mantiene ad oggi 56 accordi Erasmus Plus nella UE e 23 extra UE. Per i tirocini all'estero, invece, il CdS si avvale del Programma Erasmus Placement che garantisce ai/alle vincitori/trici una borsa di studio per svolgere un tirocinio di due mesi fuori dal territorio nazionale. A ciò si aggiungono gli accordi che l'Ufficio Tirocini ha preso con società di intermediazione estere, le quali offrono tirocini retribuiti per vitto e alloggio in paesi europei ed extra europei, pattuendo costi del servizio scontati per gli/le studenti/esse del Dipartimento.

3) Sono state realizzate una serie di attività per assicurare la completezza delle schede di insegnamento in tutte le loro parti. Nello specifico, il CdS ha nominato docenti responsabili per il monitoraggio della compilazione delle schede (cfr. Verbali CCdS 30.11.2016 e 10.02.2021) e ha indetto riunioni collegiali con i/le docenti dedicate alla discussione dei contenuti delle suddette schede (cfr. Verbali CCdS 27.05.2020 e 17.06.2020). Inoltre, a seguito della approvazione da parte del PQA delle linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento avvenuta in data 31 marzo 2021, il CdS ha presentato nella seduta del Consiglio di CdS del 17.03.2021 le suddette linee guida (in versione bozza del 12 marzo 2021) e ha avviato una revisione delle schede dell'anno in corso (a.a. 2020-2021) in vista della compilazione delle schede per l'offerta didattica 2021-2022.

4) Con l'inizio della pandemia COVID-19 nel 2020, il CdS è stato obbligato ad adottare l'erogazione della didattica a distanza. Nonostante le difficoltà iniziali, alcune delle forme di interazione impiegate hanno ottenuto un riscontro positivo da parte degli studenti e delle studentesse e, quindi, il CdS potrebbe continuare a usufruirne al momento della ripresa della didattica in presenza. Un esempio concreto sono le lezioni online registrate, facilmente accessibili attraverso la piattaforma DOLLY e utili soprattutto per queglii/quelle studenti/esse che, in presenza, non potrebbero frequentare le lezioni perché fuori sede o lavoratori/trici.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Analisi dei dati**

#### **Orientamento e tutorato**

**2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

##### **Attività di orientamento in ingresso**

L'attività di orientamento in ingresso del Corso di Laurea è organizzata in stretta collaborazione con l'Ufficio Orientamento, che fa parte della direzione Servizi agli studenti dell'Ateneo (informazioni disponibili al link <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>). L'Ufficio organizza due momenti di incontro, nei quali i Dipartimenti sono invitati a dare informazioni specifiche sui corsi di laurea offerti. I due momenti, 'Unimore Orienta' e 'Mi piace Unimore', si svolgono rispettivamente a marzo e a luglio.

Al fine di favorire un'ampia partecipazione, negli ultimi due anni 'Unimore Orienta' si è svolto online. In occasione della suddetta attività di orientamento il Corso di laurea, essendo erogato in lingua inglese, viene presentato in lingua inglese per rivolgersi ai/alle potenziali studenti/esse stranieri/e interessati/e al Corso, e presenta l'offerta formativa unitamente ai propri profili culturali e professionali e gli sbocchi occupazionali, anche correlati al contesto locale. Nel 2018 e 2019 in occasione di Unimore Orienta, il CdS ha presentato casi di carriere professionali di ex studenti/esse laureati/e in LACOM. Contestualmente alla presentazione del CdS, il Coordinatore Didattico di Dipartimento risponde ai quesiti dei/delle partecipanti all'evento.

'Mi piace Unimore', previsto per il mese di luglio, è invece un momento in cui il corso di laurea presenta il bando di ammissione, facendo particolare riferimento alle conoscenze richieste e alla modalità di ammissione.

L'attività di orientamento in ingresso del Corso di Laurea è inoltre svolta nei mesi tra aprile e giugno dal Dipartimento che declina al proprio interno l'iniziativa 'Rimani conness@', prevedendo momenti di approfondimento su prenotazione, in cui il Delegato all'Orientamento del Dipartimento risponde ai quesiti e fornisce indicazioni a studentesse e studenti potenzialmente interessate/i all'iscrizione. Le date e gli orari per prenotarsi sono disponibili sulla pagina del Dipartimento dedicata all'iniziativa.

##### **Attività di orientamento in itinere**

Le attività di orientamento in itinere organizzate dal Corso di Laurea prevedono il supporto in aree disciplinari specifiche e sono a cura dei/delle singoli/e docenti tutor individuati/e nel Corso di Laurea, indicati/e nella scheda SUA-CdS (cfr. Referenti e strutture). I/le docenti tutor forniscono informazioni di carattere più qualitativo sul Corso di Laurea: i principali contenuti, gli obiettivi formativi, le competenze di base necessarie per frequentare gli insegnamenti, i metodi di studio. Le attività di tutorato sono volte a permettere agli/alle studenti/studentesse di diventare agenti attivi del proprio percorso formativo. In occasione degli incontri è possibile monitorare l'andamento del processo formativo, per poter prevedere eventuali attività di rinforzo e/o sostegno. Una descrizione dell'attività del/della docente tutor è reperibile alla pagina dedicata al tutorato sul sito del Dipartimento: <https://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tutorato.html>.

Particolare attenzione è anche rivolta agli/alle studenti/studentesse internazionali e lavoratori/lavoratrici, per i/le quali viene identificato un/una docente referente, incaricato/a di tenere i contatti utilizzando la posta elettronica e incontri individuali.

Il servizio di orientamento in itinere è inoltre svolto dal Coordinatore didattico di Dipartimento tramite front office durante l'orario di ricevimento reperibile sul sito del Dipartimento. Ogni anno all'inizio del mese di dicembre viene organizzato in aula un incontro collegiale con gli studenti e studentesse sulla modalità di compilazione dei piani di studio.

L'attività di orientamento viene svolta annualmente dalla Presidente del CdS all'inizio del I semestre dell'anno accademico, dedicando un incontro suddiviso per studenti/studentesse iscritti/e al I e II anno, durante il quale fornisce indicazioni sull'organizzazione delle lezioni, gli obiettivi generali del corso e dei

singoli insegnamenti. All'incontro sono presenti anche il Coordinatore Didattico di Dipartimento e il responsabile dell'Ufficio Stage del Dipartimento.

### **Attività di orientamento in uscita**

L'attività di orientamento in uscita ha visto nel corso degli anni l'introduzione e il consolidamento di alcune azioni specifiche pensate per favorire la scelta lavorativa al termine del percorso.

A livello di Ateneo, viene organizzata annualmente l'iniziativa 'MoreJobs Career Day' (<http://morejobs.unimore.it/>), in cui le imprese presentano la propria azienda, le opportunità di tirocinio e di inserimento nel mondo del lavoro (Ufficio Placement di Ateneo, responsabile dell'iniziativa <https://www.unimore.it/servizistudenti/tirocini.html>).

A livello di CdS, sono state incentivate le presentazioni di testimonianze aziendali. Ad esempio, nel 2018 il CdS ha organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena l'evento 'Una finestra sul mondo del lavoro' che ha visto la partecipazione di rappresentanti di Camera di Commercio di Modena, Confindustria Emilia, Lapam Federimpresa, IFOA, CNA (cfr. Verbale CCdS 29.10.2018). Da alcuni anni l'Ufficio Studi di Lapam - Federimpresa di Modena e Reggio Emilia organizza per il CdS una presentazione del tessuto economico del territorio, con attenzione al mercato del lavoro, in cui vengono illustrati i profili professionali più richiesti (cfr. Verbale Comitato di Indirizzo 25.09.2017). Ulteriori iniziative sono state organizzate all'interno di insegnamenti del CdS che hanno visto come relatori alcuni membri del Comitato di Indirizzo (cfr. Verbale Comitato di Indirizzo 27.09.2018; Verbale CCdS 17.03.2021 – Seminari di Economia Internazionale).

### **2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in ingresso vengono presentati i dati occupazionali dei/delle laureati/e e viene dedicato ampio spazio alla descrizione dei profili professionali. Attenzione viene anche dedicata alle conoscenze richieste in ingresso (requisiti di ammissione) e ai prerequisiti a livello di competenze del percorso didattico.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in itinere, il CdS ha nominato una docente tutor che monitora il metodo di studio degli/delle studenti/studentesse in caso di situazioni problematiche, così da poter valutare eventuali attività di rinforzo e/o sostegno (cfr. Docente tutor per metodo di studio <https://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tutorato.html>). Queste attività vengono rendicontate dalla tutor alla Presidente sebbene non ci sia evidenza nei verbali dei Consigli di CdS.

### **2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

L'esperienza di tirocinio è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro. Il CdS si avvale del supporto dell'Ufficio Tirocinio (Stage) del Dipartimento (informazioni sull'Ufficio accessibili al seguente link: <https://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tirocinio-stage.html>) per l'organizzazione di tirocini formativi degli/delle studenti/studentesse del corso. Gli studenti e le studentesse svolgono la propria esperienza di tirocinio ricoprendo una variegata gamma di figure professionali. I contesti ospitanti sono dislocati sia sul territorio locale che nazionale, ma anche a livello internazionale.

Da agosto 2017 è stata rilasciata la Piattaforma Placement Portale Servizi Placement, un portale online da cui vengono gestiti tutti i tirocini UNIMORE. Dalla suddetta Piattaforma è possibile raccogliere le valutazioni emerse da un questionario che i/le tirocinanti e le aziende compilano al termine del tirocinio/stage. Il CdS monitora i dati al fine di acquisire informazioni sul gradimento, sulle conoscenze e sulle competenze acquisite grazie alle opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti (cfr. Verbali CCdS 11.03.2020 e 17.03.2021). Questi riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di placement, insieme a una sistematica lettura dei dati forniti dall'indagine Almalaurea sugli sbocchi occupazionali dei/delle laureati/e in LACOM che il CdS discute sia con i membri del Consiglio di CdS che con il Comitato di Indirizzo (cfr. Verbali CCdS e Comitato di Indirizzo). Nel biennio 2017-2019 l'85% degli/delle studenti/esse del CdS ha svolto un tirocinio formativo curriculare all'interno del CdS. Questo dialogo con il mondo del lavoro costituisce una solida base di confronto e di aggiornamento circa le prospettive occupazionali degli/delle studenti/studentesse. Pertanto, il tirocinio è interpretato anche come occasione di incontro di domanda e offerta occupazionale, come si evince dai dati emersi dai questionari compilati dalle aziende ospitanti i/le tirocinanti. Nel biennio 2019-2020 le proposte di lavoro seguite all'esperienza di tirocinio sono state 58 su 231 tirocini attivati (25%).

L'Ufficio Tirocinio di Dipartimento offre inoltre una serie di strumenti sia per informare lo/la studente/studentessa degli incontri con le imprese organizzati dall'Ateneo che per mettere a disposizione del/della laureato/a il data base di aziende convenzionate con il Dipartimento a cui inviare la propria

candidatura. L'Ufficio Stage, attraverso la pagina Facebook e durante incontri personali, aiuta a predisporre lettere motivazionali ad hoc e un Curriculum Vitae personale adatto al contesto a cui lo/la studente/studentessa si vuole rivolgere.

## **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

### **2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**

Le conoscenze richieste per l'accesso e la modalità di ammissione, in conformità al Regolamento Didattico del CdS, oltre a essere descritte rispettivamente nel Quadro A3.a e A3.b della scheda SUA-CdS e nel bando di ammissione, sono anche illustrate sul sito internet del Corso di Laurea alla pagina <https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/languages-for-communication-in-international-enterprises-and-organizations-lacom.html>.

Di seguito si riportano i requisiti di ammissione e modalità di ammissione.

#### **Requisiti di ammissione**

Per essere ammessi/e al Corso di Laurea Magistrale in 'Languages for Communication in International Enterprises and Organizations' occorre essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- abbiano conseguito una laurea di I livello nelle classi: (D.M. 270/04) L-11, L-12, L-15, L-16, L-18, L-20, L-36, L-37 (oppure laurea D.M. 509/99 nelle classi 11, 3, 39, 19, 17,14, 15, 35; oppure laurea ante DM 509/99, di area linguistica), - abbiano maturato almeno 20 CFU nell'ambito dei SSD delle lingue straniere (L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14) e 34 CFU nei SSD: L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-FIL-LET/12, M-FIL/01, M-FIL/05, M-GGR/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, IUS/02, IUS/13.

Ai/alle candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, è richiesto un titolo equipollente alla laurea di I livello, riconosciuto idoneo e il conseguimento di esami di lingua straniera quali francese, inglese, spagnola, tedesca.

Poiché il corso di studio è erogato interamente in lingua inglese, indipendentemente dalle lingue scelte per lo studio biennale, i/le candidati/e dovranno dimostrare una padronanza nella lingua inglese pari almeno al livello B2, comprovata da certificazione linguistica internazionale o da attestazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza (Centro Linguistico o Dipartimento di afferenza), se non desumibile dal curriculum degli studi.

Il possesso dei requisiti curriculari è verificato da un'apposita Commissione attraverso l'esame dei titoli che il/la candidato/a allega alla domanda di ammissione.

#### **Modalità di ammissione**

L'accesso al corso è a numero programmato (n. 150 posti riservati a candidati/e italiani/e, candidati/e UE ed extra UE residenti in Italia e n. 20 riservati a candidati/e extra UE residenti all'estero). Il possesso da parte dei/delle candidati/e delle conoscenze richieste per l'accesso sarà oggetto di verifica obbligatoria attraverso le seguenti modalità, in conformità al Regolamento Didattico del CdS:

a) I/le candidati/e italiani/e e stranieri/e con titolo di studio italiano, candidati/e europei/e ed extraeuropei/e regolarmente soggiornanti in Italia (non richiedenti visto), in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, devono effettuare in presenza una prova scritta per ciascuna delle due lingue straniere di studio a scelta (tra inglese, francese, spagnola, tedesca). Per risultare idoneo/a il/la candidato/a deve rispondere correttamente ad un congruo numero di quesiti.

b) I/le candidati/e europei/e ed extraeuropei/e non soggiornanti in Italia, in possesso di un titolo di studio straniero, devono dimostrare il possesso di competenze linguistiche nella prima e seconda lingua di studio a scelta (tra inglese, francese, spagnola, tedesca), attraverso documentazione oppure un colloquio (in persona o via Skype) con un/una docente di lingua straniera del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

Le modalità di accertamento sono dettagliatamente pubblicizzate, con congruo anticipo, negli appositi bandi.

Nel bando di ammissione riservato a italiani/e e stranieri/e con titolo di studio italiano, candidati/e europei/e ed extraeuropei/e regolarmente soggiornanti in Italia (non richiedenti visto) viene indicato che:

- la Commissione preposta verifica che i/le candidati/e che hanno presentato domanda di ammissione possiedano i requisiti curriculari richiesti, e che l'esito della valutazione è reso noto ai/alle candidati/e entro una data stabilita mediante comunicazione pubblicata sul sito di UNIMORE al link [www.unimore.it/bandi/StuLau-Avvisi.html](http://www.unimore.it/bandi/StuLau-Avvisi.html).

- i/le candidati/e che sono risultati/e idonei/e alla valutazione dei requisiti devono sottoporsi alla prova di ammissione, nelle due lingue straniere indicate nella domanda di ammissione (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo). Entro una data specifica, mediante avviso consultabile sul sito

[www.unimore.it/bandi/StuLau-Avvisi.html](http://www.unimore.it/bandi/StuLau-Avvisi.html), sono comunicati: il giorno esatto di svolgimento della prova, la distribuzione effettiva dei/delle candidati/e nell'aula, l'orario di presentazione per le procedure di identificazione.

Una descrizione della struttura della prova di ammissione viene indicata nel bando, corredata da una prova simulata, che permette al singolo/singola candidato/candidata di auto-valutare le proprie conoscenze di ingresso. La suddetta descrizione è disponibile anche sul sito del Dipartimento alla pagina dedicata al Corso di Laurea:

<https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/languages-for-communication-in-international-enterprises-and-organizations-lacom.html>.

## **2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**

La verifica delle conoscenze iniziali viene effettuata dalla Commissione preposta attraverso una prova di ammissione a seguito dell'introduzione del numero programmato a partire dall'a.a. 2019-2020 (Bando riservato per n. 150 posti), come descritto nella sezione 2.4. La modalità della verifica è descritta nel bando di ammissione, come indicato nel Quadro A3.b della SUA-CdS. Nei verbali del Consiglio di CdS vengono riportati gli esiti della verifica (cfr. Verbali CCdS del 24 settembre 2019 e 12 ottobre 2020, anni a cui si riferisce l'introduzione della prova di ammissione). La selezione prevede una graduatoria di merito per i/le primi/e 150 candidati/candidate classificati/e, i cui risultati sono pubblicati sul sito di UNIMORE al link [www.unimore.it/bandi/StuLau-grad2.html](http://www.unimore.it/bandi/StuLau-grad2.html). Non è prevista l'individuazione di carenze, essendo una procedura selettiva finalizzata a verificare il possesso di determinati requisiti ma non la presenza di eventuali debiti formativi.

## **2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**

Per gli/le studenti/studentesse selezionati/e tramite la prova di ammissione, non sono previste attività di sostegno in ingresso sulle lingue straniere oggetto di verifica come preparazione iniziale, in quanto gli/le studenti/studentesse che sono stati/e ammessi/e al corso hanno superato la suddetta selezione dimostrando di possedere le conoscenze iniziali.

A favore degli/delle studenti/studentesse stranieri/e ammessi/e tramite valutazione titoli, nel triennio 2018-2020 è stato erogato un corso di potenziamento linguistico (50 ore) per le lingue francese, spagnola e tedesca. Nell'a.a. 2020-2021 questo corso non è stato erogato a causa della pandemia, ma la Presidente si riserva di verificare l'opportunità di richiedere all'Ateneo le risorse necessarie per continuare ad erogare il suddetto corso di potenziamento.

Grazie al finanziamento erogato dall'Ateneo (Fondo Sostegno Giovani), gli studenti e le studentesse meritevoli del CdS vengono selezionati per collaborazioni a servizi di tutorato basate su attività di sostegno didattico-integrative relative all'area giuridica, per aiutare gli studenti e le studentesse che segnalano difficoltà a causa di una limitata conoscenza delle nozioni di base per affrontare i corsi (cfr. insegnamento di 'Comparative Business Law').

## **2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?**

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

## **2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

I requisiti per l'accesso sono definiti, pubblicizzati e verificati da una Commissione preposta che si occupa anche della verifica dell'adeguatezza della preparazione dei/delle candidati/candidate (si vedano i punti 2.4 e 2.5 sopra descritti).



## Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

**2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)**

Le attività dei/delle docenti tutor e dell'Ufficio Coordinamento Didattico garantiscono i presupposti per l'autonomia degli/delle studenti/esse, così come una guida e un sostegno adeguati (cfr. sezione 2.1. del presente documento).

Il CdS prevede, oltre alla regolare iscrizione a tempo pieno, anche la possibilità di iscriversi a tempo parziale (part-time) per gli/le studenti/esse che ne facciano domanda per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, per tutti gli anni di corso. Il part-time è regolamentato da disposizioni dipartimentali reperibili nell'apposito sito:

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/regolamenti/articolo980008478.htm>.

**2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)**

A partire dall'a.a. 2017-2018, a seguito degli esiti emersi dalla valutazione della didattica sulla base dei questionari compilati dagli/dalle studenti/studentesse, il CdS ha intrapreso come attività di supporto alle attività curriculari l'erogazione di 30/40 ore di didattica integrativa a sostegno di corsi particolarmente numerosi quali: 'Intercultural communication and language variation – English language'; 'English specialised communication and translation'; 'Introduction to international economics'; 'Introduction to European and international law'; 'International commercial law'. In questo modo, nonostante l'elevata numerosità del gruppo classe, con la co-presenza del/della docente responsabile delle attività integrative, è possibile dare corso ad attività di natura laboratoriale, che prevedono la suddivisione in gruppi numericamente abbastanza contenuti.

Ad oggi il CdS non prevede percorsi dedicati a studenti/esse particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, in quanto alcuni contenuti della Laurea Magistrale sono stati modificati sia nell'a.a. 2018-2019 che nell'a.a. 2019-2020. E' quindi necessario attendere i dati di percorso di almeno due coorti di iscritti/e ai suddetti ordinamenti per verificare quali eventuali approfondimenti pianificare. Tuttavia, gli studenti e le studentesse sono invitati a partecipare a cicli di seminari organizzati dal Dipartimento per approfondire le proprie competenze. Tra le iniziative si citano i seminari tematici sugli strumenti digitali per l'analisi linguistica e la traduzione svolti nel biennio 2019-2020:

4 aprile 2019: **Gianluca Pontrandolfo** (Università di Trieste), *Recursos digitales y discursos especializados / Digital tools and specialised discourses*;

7 maggio 2019: **Norah Karrouche** (Vrije Universitet Amsterdam, CLARIAH - Common Lab Research Infrastructure for the Arts and Humanities), *Speech technologies and oral history; Speech technology projects on cinema history, interview data, museum catalogues*;

8 maggio 2019: **Letizia Cirillo** (Università di Siena), *Interpreting in a changing world: opportunities, challenges, digital resources*;

16 maggio 2019: **Felix San Vicente** (Università di Bologna) e **Carmen Castillo** (Università di Padova), *Corpus, bibliotecas y recursos digitales para el hispanismo en Italia*

16 ottobre 2019: **Alexandar Trkljia** (Vienna/Innsbruck), *Parallel corpora and legal translation*;

28 ottobre 2019: **Mike Scott** (Aston University), *Using WordSmith with different kinds of specialised corpora*;

31 ottobre 2019: **Anna Maria Bagnari e Marina Ganzerli**, *L'interazione tra software e lavoro traduttivo e terminologico nell'ambito della DGT dell'UE*

14 novembre 2019: **Valeria Zotti** (Università di Bologna), *La linguistique informatique et le traitement automatique des langues au service de la traduction*

12 ottobre 2020: **Antonie Hornung** (Università di Modena e Reggio Emilia), *Toward a sensible use of the Internet as a source of knowledge and as a formulation aid - or the dangers of plagiarism*;

19 ottobre 2020: **Bernhard Dotzler** (Universität Regensburg), *Reveal Delta-x!" Zu frühen Projekten der automatisierten Diskursanalyse / Was überhaupt ist Digitalisierung? Zur Kritik der Digital Humanities*;

9 novembre 2020: **Giuseppe Palumbo** (Università di Trieste), *Legal terms and Phrases Across Languages: Making the Most of Online Resources*;

30 novembre 2020: **Ilaria Cennamo** (Università di Milano) *Traduire à l'ère de l'Intelligence Artificielle: une réflexion sur la compétence traductive.*

### **2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?**

Al fine di favorire gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche (quali studenti/esse fuori sede, lavoratori/trici, diversamente abili, con figli piccoli), il CdS non prevede la frequenza obbligatoria sia alle lezioni dei corsi istituzionali che alle lezioni dei lettori delle lingue straniere. Sebbene la frequenza sia caldamente consigliata a tutti/e gli/le iscritti/e, l'assenza di una frequenza obbligatoria facilita gli/le studenti/esse che possono successivamente recuperare il materiale didattico, reso generalmente disponibile dai/dalle docenti tramite la piattaforma didattica Dolly.

In aggiunta, per affrontare le esigenze degli/delle studenti/esse lavoratori/trici o comunque con difficoltà di frequenza, come si evince dal RAR 2018, l'offerta formativa è stata implementata con corsi in modalità BLECS. Nello specifico, a partire dall'a.a. 2017-2018 n. 2 corsi vengono erogati in modalità BLECS: l'anno - 'Communication Interculturelle et Variation Linguistique – Français'; Il anno: 'German specialised communication and translation'. Come attività di sostegno per studenti/esse stranieri/e è stato erogato un corso di potenziamento linguistico (50 ore) per le lingue francese, spagnola e tedesca.

### **2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?**

Il CdS, grazie alla collaborazione con il Servizio Disabilità e DSA di Ateneo, dispone di un apposito database (accessibile all'indirizzo <https://siaweb.unimore.it/private/sdda/PaginaDocente.aspx>), in cui sono elencati i nominativi di tutti/e gli/le studenti/esse diversamente abili, DSA o con patologie che potrebbero compromettere il percorso di studio così che per ogni studente/essa possano essere pianificate adeguate e personalizzate modalità di esame e sia assicurata l'accessibilità a strutture e ai materiali didattici. Il Servizio Disabilità e DSA di Ateneo fornisce suggerimenti utili per valutare quali strumenti compensativi/dispensativi mettere in atto per ciascuno/a studente/essa. Il database è ad accesso riservato ai/alle soli/e docenti del CdS e al Coordinatore della segreteria didattica.

## **Internazionalizzazione della didattica**

### **2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

#### **Mobilità degli/delle studenti/studentesse a sostegno di periodi di studio all'estero**

La mobilità studentesca per periodi di studio all'estero rappresenta uno degli assi di forza del Corso di laurea magistrale in LACOM, non solo grazie all'ormai consolidato Programma Erasmus Plus Mobilità per Studio, ma anche in virtù del programma 'Moreoverseas', che vede l'attivazione di partenariati sottoscritti in paesi extra-europei. I suddetti programmi di mobilità offrono agli/alle studenti/studentesse l'opportunità di effettuare un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso una delle Università partner con cui è stato sottoscritto un accordo di scambio. Gli studenti e le studentesse del CdS possono seguire corsi, sostenere esami e usufruire delle strutture dell'Università ospitante, con il riconoscimento dell'attività svolta all'estero concordata prima della partenza con i/le docenti responsabili della Mobilità.

Nel triennio 2017-2019 (cfr. SMA 2020), la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/esse regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso ha evidenziato un buon tasso di crescita: dall'8,6% nel 2017 è passato al 9,4% nel 2018 per raggiungere 12,4% nel 2019 (dato regionale 11,3%, dato nazionale 7,7%). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione degli/delle studenti/studentesse agli scambi internazionali frutto delle numerose convenzioni stipulate dal CdS.

Il CdS mantiene 56 accordi Erasmus Plus nella UE e 23 extra UE. Inoltre gli/le iscritti/e al Corso possono usufruire di borse di studio in virtù del programma di mobilità 'Moreoverseas' presso le Università extra UE quali: University of Technology di Sydney (UTS), Hong Kong Polytechnic University (PolyU), Shaoning University (Cina), Universidade Federal di Santa Catarina di Florianopolis (Brasile), South Ural State University (Russia), Hebei Normal University of Science and Technology (Cina), Hanoi University (Vietnam), come illustrato nel quadro B5 della scheda SUA-CdS). Va segnalato inoltre un accordo di collaborazione con la Meisei University di Tokyo, che ha visto due studenti del CdS prestare il loro operato in qualità di docenti di corsi di lingua inglese indirizzati a giovani adolescenti giapponesi, in occasione di 'Summer schools' della durata di un mese, tenute in Giappone nell'agosto 2017 e 2019.

Il CdS si avvale della collaborazione di una docente del Dipartimento Responsabile dell'internazionalizzazione che ha il compito di organizzare gli scambi di mobilità internazionale (europei ed



extraeuropei) e di seguire il corretto andamento dei progetti. Questa collaborazione consente di: *i.* segnalare le opportunità di scambi di studenti/esse sulla base di accordi quadro (stipulati nell'ambito della generale politica di internazionalizzazione d'Ateneo); *ii.* illustrare i bandi per progetti di mobilità a fini di studio (*Erasmus plus for study*) e i progetti di mobilità per tirocinio (*Erasmus plus for Traineeship*); *iii.* supportare gli/le studenti/esse in uscita e in entrata; *iv.* promuovere la stipula di nuovi accordi bilaterali per lo scambio di studenti/esse con altri Atenei europei.

La Responsabile è affiancata da un International Advisor di Dipartimento che si occupa dell'assistenza didattica agli/alle studenti/esse in entrata e in uscita, aiutandoli/e nella compilazione del Learning Agreement e di tutte le pratiche connesse al loro status di studenti/esse di scambio. L'International Advisor segue inoltre la fase finale della conversione/convalida dei voti, a cura dei/delle singoli/e responsabili di ciascuna sede, o elabora direttamente le schede di convalida. L'International Advisor riceve inoltre le studentesse/gli studenti in arrivo e in uscita, fornisce assistenza didattica a studenti/esse e docenti coinvolti/e nei programmi di scambio internazionale, e assicura il regolare e corretto andamento delle procedure con i partner europei ed extraeuropei. Un Learning Agreement è previsto dal programma Erasmus Plus per garantire l'equipollenza degli esami sostenuti (bandi e graduatorie sono reperibili in rete e all'Ufficio Student Mobility).

### **Mobilità degli studenti e studentesse per tirocini all'estero**

In considerazione delle elevate competenze linguistiche apprese durante il CdS, sono in continuo aumento gli studenti e le studentesse che svolgono il proprio tirocinio all'estero, sia presso istituzioni accademiche che presso realtà industriali (n. 162 tirocini negli ultimi cinque anni). Alcuni di questi tirocini sono stati attivati grazie al Programma Erasmus Placement che ha garantito ai/alle vincitori/trici una borsa di studio per svolgere tirocinio di due mesi fuori dal territorio nazionale. L'Ufficio Tirocinio, inoltre, ha stilato accordi con società di intermediazione estere che offrono tirocini retribuiti per vitto e alloggio in paesi europei ed extra europei, pattuendo costi del servizio scontati per gli/le studenti/esse del Dipartimento. Negli ultimi cinque anni i/le tirocinanti del CdS hanno usufruito di tale opportunità. Alcuni/e studenti/esse sono partiti senza alcuna agevolazione pur di potersi sperimentare in un contesto lavorativo straniero usufruendo dei contatti presenti nel data base estero dell'Ufficio Tirocinio.

I soggetti ospitanti esteri sono aziende di vari settori: turistico, editoriale, import-export, scuole di lingue straniere, Università, istituzioni internazionali. Tra i soggetti ospitanti dislocati all'estero si annoverano: PM 2 GmbH & Co (Germania), Camera di Commercio Italo-Tedesca (Germania), Istituto di Cultura Italiano Cracovia (Polonia), Università di Vienna (Austria), MAR Sprachshule (Germania), Menabets (Germania), Corsa Nautica SL (Spagna), Ibis (Spagna), Time 2padel (Spagna), Editorial Casals S.A. (Spagna), Iberica Food & Culture (Spagna), Talent Search People S.L. (Spagna), Turisticas SA (Spagna), Feclaz Exploitation (Francia), Emerson Network (Inghilterra), EC Bristol English Language (Inghilterra), Honey Rose foundation St Helens (Inghilterra), Bardel entertainment (Canada), Università di Porto (Portogallo), Rro kapital Latvia (Lettonia) Healthy bedding Ltd (Irlanda), Funked up (Irlanda), Università di Gent (Belgio), Natexo (Francia), Telelangua (Francia), SMF Parigi (Francia), Searl Flaine (Francia).

### **2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?**

Nell'a.a. 2016-17 il CdS ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione al fine di incrementare la percentuale di studenti/esse stranieri/e interessati/e al Corso. Questo orientamento ha determinato un cambiamento sia nella denominazione del Corso di laurea in 'Languages for Communication in International Enterprises and Organizations' sia nell'erogazione in lingua inglese di tutti gli insegnamenti di ambito non linguistico.

Come descritto nella sezione 2.4. del presente documento, il CdS prevede due distinte programmazioni di accesso per studenti/esse stranieri/e: a) candidati/e europei/e ed extraeuropei/e regolarmente soggiornanti in Italia (non richiedenti visto), in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (bando per n. 150 posti riservato anche per candidati/e italiani/e); b) candidati/e extra UE residenti all'estero (n. 20 posti).

La dimensione internazionale del Corso è stata realizzata non solo erogando gli insegnamenti di area economico-giuridica in lingua inglese ma anche ospitando docenti stranieri/e a cui sono stati affidati corsi curriculari. Nel quadriennio 2017-2020, il CdS ha ospitato 4 visiting professor: a.a. 2016-2017 prof.ssa Daniela Liliana Dinca (University of Craiova), 'French language mediation and translation', 54 ore; a.a. 2017-2018 prof. Francisco Osvanilson Dourado Veloso (Universidade Federal de Santa Catarina - UFSC, Brazil), 'Professional communication', 54 ore; a.a. 2018-2019 Prof.ssa Naomi Susan Baron (American University Washington, D.C.), 'Language and learning in a digital world', 54 ore; a.a. 2019-2020 Prof. Josef J. Schmied (University of Chemnitz), 'Professional communication and digital discourse', 36 ore.

L'insegnamento di 'Advanced Chinese Language' e il relativo lettorato sono stati tenuti, a partire dall'a.a. 2016/17 (con una sospensione nell'a.a. 2019-2020 a causa della pandemia) da docenti provenienti dalla

Shaoxing University e dalla Lantin Academy of Calligraphy. Nell'attuale a.a. 2020-2021 i corsi sono erogati a distanza.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

### **2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche finali attraverso le informazioni riportate nelle schede di insegnamento di ciascun/a docente nel campo 'Verifica dell'apprendimento'. I/le docenti del CdS in collaborazione con il Coordinatore Didattico definiscono il calendario delle date degli esami di profitto. Per evitare possibili sovrapposizioni nelle date, si è stabilito di dedicare le prime due settimane di ogni sessione di esami allo svolgimento delle prove di livello di competenza linguistica (LCL) e delle prove scritte dei corsi di lingue straniere. Le suddette date sono stabilite un mese prima della sessione di riferimento e sono pubblicate on-line nella bacheca appelli, accessibile agli/alle studenti/esse tramite il sistema informatico ESSE3 ma anche sul sito del Dipartimento alla pagina 'Appelli d'esame' (consultabile al link <https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/appelli-desame.html>). In conformità all'art. 22, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, per ogni insegnamento sono previsti un minimo di sei appelli per anno solare (inteso come i 12 mesi successivi alla conclusione dell'erogazione dell'insegnamento). In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento, come riportato alla pagina 'Appelli d'esame', non è possibile per gli studenti e le studentesse iscriversi più di 3 volte allo stesso esame nell'arco di 12 mesi, conteggiate a partire dalla prima iscrizione. Uno/a studente/essa è da considerarsi iscritto/a ogni volta che, ad appello chiuso, risulta nella lista di coloro che si sono prenotati/e per sostenere l'esame.

### **2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono generalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

### **2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Come dichiarato nella relazione più recente della Commissione Paritetica del 2020, le schede di insegnamento del CdS risultano essere complete in ogni parte, ivi incluso le modalità di verifica. Questo viene confermato anche nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione UNIMORE 2020 che riporta: "Il grado di compilazione delle schede di insegnamento ESSE3 per l'anno accademico 2019/20 risulta completo al 100%".

Le modalità di verifica indicate nelle schede sono accessibili agli/alle studenti/studentesse tramite ESSE3 e sono anche comunicate agli/alle studenti/esse da parte di ciascun/a docente, come si evince dalle OPIS degli ultimi cinque anni, da cui emerge che il CdS ha raggiunto l'81% di giudizi positivi in merito alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (indicatore d04). A seguito della definizione di linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento approvate dal PQA in data 31 marzo 2021, la Presidente ha dedicato una seduta del Consiglio in data 17/03/2021 alla presentazione delle suddette linee guida (in versione bozza del 12 marzo 2021) e, nel mese di aprile 2021, ha attivato un monitoraggio dei contenuti delle schede di insegnamento dell'attuale a.a. 2020-2021, alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida e in vista dell'offerta formativa 2021-2022. La docente referente del monitoraggio delle schede di insegnamento ha inviato il 30 marzo 2021 ad ogni docente la propria scheda di insegnamento 2020-2021 corredata di commenti relativi alle sezioni da revisionare. La Presidente ha organizzato due incontri dedicati alla presentazione da parte dei/delle docente delle schede revisionate: 12 aprile 2021 (area linguistica) e 19 aprile 2021 (area economico-giuridica) (cfr. Resoconto incontri nella sezione Verbali CdS LACOM).

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Mancanza di documentato monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e da riferire al Consiglio di CdS

#### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

La mancata sistematicità del monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e discusso in Consiglio di CdS rende poco trasparenti le situazioni critiche.

## 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 2021-2-1:**

Documentare il monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e da riferire al Consiglio di CdS

**Aspetto critico individuato:**

Mancanza di documentato monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e da riferire al Consiglio di CdS

**Azioni da intraprendere:**

Effettuare sistematicamente all'inizio del I semestre del II anno di corso un monitoraggio delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e per eventuali attività di rinforzo e/o sostegno da riferire al Consiglio di CdS

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Individuazione delle carriere degli studenti/studentesse iscritti/e

**Risorse eventuali:**

-

**Scadenza previste:**

Programmazione con cadenza annuale da presentare al Consiglio di CdS durante il I semestre del II anno di corso

**Responsabilità:**

Presidente del CdS, Docente Tutor metodo di studio, Coordinatore Didattico

**Risultati attesi:**

Prospetto delle carriere degli/delle studenti/studentesse iscritti/e per eventuali attività di rinforzo e/o sostegno

## **3 – RISORSE DEL CDS**

### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

#### **3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente**

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico 2015 non erano presenti azioni riconducibili a questa sezione.

#### **3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:**

Si veda 3-a.1

### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **Analisi dei dati**

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente.**

**3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)**

I/le docenti di riferimento appartengono tutti/e a SSD caratterizzanti, pertanto risultano adeguati/e a sostenere le esigenze del CdS. I/le docenti coprono tutti gli ambiti richiesti dal progetto formativo del CdS. Come emerge dai più recenti dati ANVUR 2020, il valore percentuale dei/delle docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti raggiunge il 100% per il CdS, risultando nettamente superiore sia alla media dell'area geografica (94,16%) sia a quella nazionale (80,63%) (cfr. SMA 2020). Si tratta di un dato importante, che garantisce la qualità didattica offerta dal CdS, che può contare su personale docente strutturato in grado di garantire continuità nella didattica. Questa caratteristica contribuisce certamente a sostenere l'attrattività del CdS sia su scala regionale che nazionale.

**3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))**

Dai più recenti dati ANVUR 2020 emerge che l'introduzione del numero programmato nell'a.a. 2019-2020 ha determinato un migliore rapporto studenti/studentesse regolari/docenti pari a un/una docente ogni 10,6 studenti/studentesse contro il 24,4 nel 2018 e 38,9 nel 2017, determinando una qualità didattica migliore (media dato regionale 18,46, nazionale 13,9). Dal punto di vista delle risorse in termini di docenti assunti/e a tempo indeterminato, nel corso del triennio 2017-2019 si registra un miglioramento della quota, passando dal 52,4% nel 2017 al 54,8 nel 2018 e raggiungendo 59,9% nel 2019. Negli ultimi cinque anni accademici, il rapporto complessivo tra studenti/studentesse iscritti/e e docenti, pesato per le ore di docenza (iC27), è passato da 6,8 nel 2015 a 11,2 nel 2018. Per quanto riguarda il rapporto tra studenti/studentesse iscritti/e al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), si nota una crescita da 4,3 nel 2015 a 7,6 nel 2018.

**3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).**

Si ritiene che i/le docenti siano altamente adeguati/e per qualificazione e contenuti scientifici apportati alle esigenze del CdS. Le competenze scientifiche dei/delle singoli/e docenti, come verificabile dai CV reperibili sulle pagine personali del sito di UNIMORE ([www.unimore.it](http://www.unimore.it)), trovano piena corrispondenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti. Questo è anche comprovato dalle attività scientifiche che i/le docenti del CdS organizzano in Dipartimento per incentivare la partecipazione di studenti e studentesse. Tra le iniziative più recenti si citano i seguenti seminari tenuti nell'autunno 2020: seminari del progetto dipartimentale sulla 'Comunicazione Digitale'; seminari organizzati dal Dottorato in 'Scienze Umanistiche' del Dipartimento ('Digital Humanities and Digital Communication: Multimodality and Transmediality'). Queste iniziative hanno

consentito di ideare percorsi formativi che gli studenti e le studentesse del CdS possono scegliere in autonomia nella forma di attività strutturate, compiendo così percorsi di approfondimento (con attribuzione di crediti), seguiti da un/una docente, che valuta i risultati conseguiti (cfr. Verbale CCdS 12.10.2020).

**3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).**

Non sono previste iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline del CdS, perché non rientrano nel progetto del CdS.

## **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.**

**3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].**

Si riporta uno stralcio della relazione sul triennio di Direzione del Dipartimento dal 01/11/2015 al 31/10/2018 (cfr. Verbale CdD del 16 gennaio 2019): *“L’attuale organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo in Ateneo, con il forte decentramento delle attività presso i singoli Dipartimenti, non sembra risponda adeguatamente agli accresciuti adempimenti richiesti alla gestione amministrativa dell’Università. Le procedure da espletare, spesso farraginose, sono aumentate e si fa sempre più chiara l’esigenza di strutture amministrative di Ateneo intermedie – nelle diverse aree della didattica, della ricerca e della terza missione – capaci di coordinare più Dipartimenti. Su questo sfondo, ho [il Direttore] cercato di migliorare, per quanto possibile, l’organizzazione interna. In questa direzione va la più precisa attribuzione dei compiti nell’area della didattica, della ricerca e terza missione, nell’area tecnica e nella gestione del sito web del Dipartimento. Ciò anche per rendere i colleghi del Dipartimento più consapevoli e precisi nella formulazione delle richieste di assistenza rivolte al personale TA nelle diverse aree”.*

**3.6. Esiste un’attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].**

La gestione della sopra-citata verifica non è in carico al CdS.

**3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l’offerta formativa del CdS?**

La definizione degli obiettivi annuali del personale tecnico-amministrativo avviene sulla base degli obiettivi strategici e operativi di tutti i CdS del piano di Dipartimento che contempla anche la didattica. Esiste pertanto un’attività di concertazione sostanziale tra obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo e fruibilità dei servizi alla didattica, come riportato nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 gennaio 2019 (relazione Direttore del Dipartimento Appendice A3).

**3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

Dalle ultime rilevazioni OPIS 2019 e 2020 (I semestre – pre-pandemia), gli indicatori d12 (gradimento delle aule) e d13 (attrezzature per le attività integrative) registrano un ottimo valore percentuale pari a 85,25%, rispetto a 71,45% del biennio precedente 2017-2018.

Nello specifico, per quanto riguarda le aule dedicate alla didattica, i dati più recenti di Almalaurea 2020 mostrano una valutazione nettamente migliorata, passando dal 65,5% nel biennio 2015-2016 al 78% nel triennio 2017-2019. La positività del dato dipende dallo svolgimento di buona parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano, ma il completamento della ristrutturazione del comparto di Sant’Eufemia, sede del Dipartimento, nel settembre 2019 ha sicuramente avuto effetti positivi sulla valutazione più recente delle aule, come è emerso dalle OPIS del I semestre dell’a.a. 2019-2020 (93,2%).

In merito alle postazioni informatiche, i suddetti dati di Almalaurea mostrano che queste sono considerate inadeguate dal 45% degli intervistati. Anche in questo caso, però, la ristrutturazione del Dipartimento con l’allestimento di nuovi laboratori informatici ha permesso di registrare un significativo miglioramento dell’indice di gradimento, come si può dedurre dalle OPIS del I semestre dell’a.a. 2019-2020 (93%). Di fatto,

il Dipartimento dispone ora di aule informatiche adeguatamente attrezzate e abbastanza capienti da poter ospitare le lezioni dei corsi maggiormente frequentati.

Gli studenti e le studentesse possono anche usufruire di una biblioteca dipartimentale con sale lettura e connessione wi-fi. Gli orari di apertura e i libri disponibili risultano adeguati alle necessità del CdS.

Inoltre, l'edificio sede del Dipartimento offre spazi studio, seppure ridotti, dotati di connessione wi-fi e liberamente accessibili a studenti e studentesse.

### **3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?**

I servizi erogati dal Dipartimento sono facilmente fruibili in termini di comunicazione creata dai responsabili di servizio e disponibile sul sito di dipartimento <https://www.dslc.unimore.it/site/home.html>. Nella homepage del Dipartimento sono messe in evidenza le sezioni dedicate a 'Lezioni ed esami', 'Variazione dell'orario per CdS', 'Avvisi'. Il menù della homepage comprende le voci 'Didattica' e 'Servizi studenti' da cui gli studenti e le studentesse possono fruire informazioni.

|                                    |
|------------------------------------|
| <b>Aspetto critico individuato</b> |
|------------------------------------|

|         |
|---------|
| Nessuno |
|---------|

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

**Obiettivo 3c.1 del RRC 2015: Raccordare le attività di lettorato con l'attuale offerta formativa del CdS**

**Azioni intraprese:**

La Presidente e i/le docenti di lingue del CdS hanno più volte incontrato i/le lettori/trici, per mettere a punto una strategia comune. Un primo risultato emerso da questi incontri ha portato ad adottare, per quanto riguarda la lingua inglese, un libro di testo che permetta agli/alle studenti/studentesse di prepararsi ad affrontare la certificazione internazionale IELTS, riconosciuta in ambito professionale e lavorativo, e pienamente in linea con il profilo professionale dei laureati magistrali.

Inoltre, in data 21 novembre 2018 è stato tenuto un incontro dei/delle docenti di lingue con la Direttrice del CLA, nel quale è stato deciso di modificare i contenuti dei lettorati per modellare le prove di livello di competenze linguistiche (LCL) di ciascuna lingua sullo stile delle certificazioni linguistiche offerte dai vari enti certificatori. Gli/le studenti/esse potranno scegliere se iscriversi (a proprie spese) presso un ente certificatore e ottenere la certificazione oppure superare una prova LCL interna modellata secondo le certificazioni internazionali.

Per incentivare la frequenza dei corsi di lettorato e permettere agli/alle studenti/studentesse di acquisire la preparazione necessaria per affrontare le prove finali/le certificazioni internazionali, in occasione del Consiglio del CdS in data 27 maggio 2020, è stato comunicato dalla Direttrice del CLA che il CLA ha deliberato che: *“lo studente/la studentessa già in possesso di certificazioni internazionali di lingua di livello B2, C1 e C2, è esonerato/a dal sostenere le prove di valutazione previste al termine del proprio percorso formativo linguistico: 2° anno di corso di LACOM con livello C2 (prima lingua) e C1 (seconda lingua). Tutti gli studenti iscritti a LACOM, devono superare la prova annuale prevista per ciascun anno di lettorato del 1° anno di LACOM, pertanto la frequenza del lettorato è fondamentale per l'approfondimento e il mantenimento delle competenze linguistiche, anche pregresse”*.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione è stata conclusa.

**Esiti dell'azione correttiva:**

L'azione è diventata prassi

#### 4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Sono state effettuate con regolarità le attività collegiali di monitoraggio e revisione del percorso del CdS coinvolgendo l'intero corpo docente della laurea magistrale. Le modifiche sono state limitate alla necessità di rispondere ai suggerimenti del Comitato di Indirizzo e alle segnalazioni degli/delle studenti/studentesse, laddove possibili.



## **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Analisi dei dati**

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

##### **4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Il Consiglio di CdS analizza, in appositi punti dell'O.d.G., l'andamento delle ammissioni al CdS, la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari, la revisione dei percorsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e il funzionamento generale del CdS sia avvalendosi del contributo diretto alla discussione che ciascun/a docente può fornire durante i Consigli di CdS, sia ricorrendo all'analisi dei questionari della valutazione della didattica degli/delle studenti/esse e alla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Al Consiglio di CdS partecipano: una rappresentante del personale di supporto, nella figura del coordinatore didattico del Dipartimento e una studentessa per uno specifico punto all'O.d.G. 'Voce agli studenti', in quanto il CdS non dispone di rappresentanti regolarmente eletti/e presso il corso.

##### **4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?**

Tutte le criticità vengono prese in considerazione dal Consiglio di CdS che, una volta individuate le possibili cause, indica quali interventi correttivi applicare. La documentazione di tale attività è reperibile sia nella RAMAQ-CdS e nella Scheda di Monitoraggio Annuale sia in appositi punti dei verbali del Consiglio di CdS. Tali documenti sono pubblicati nel Drive del CdS e nella parte riservata ai Verbali CdS del Dipartimento.

##### **4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?**

Il Consiglio di CdS rappresenta il momento fondamentale in cui i/le docenti possono partecipare al funzionamento del CdS evidenziando problemi, analizzandone le cause e suggerendo le relative soluzioni. Il contributo degli/delle studenti/studentesse al corretto funzionamento del CdS viene valorizzato attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS), i rapporti di riesame (a cui partecipa un/una studente/studentessa) e il punto all'o.d.g "Voce agli studenti" nel Consiglio di CdS.

##### **4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?**

Ogni anno il Consiglio di CdS discute, in un punto apposito dell'O.d.G., sia gli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli/delle studenti/esse sia la relazione della CP-DS, analizzando le singole carenze evidenziate e la loro eventuale persistenza e predisponendo nelle attività di riesame specifici punti la cui attuazione viene monitorata nel corso dell'anno (cfr. Verbali CCdS e RAM-AQ – Sezioni 1 e 2).

Su suggerimento della CP-DS, la Presidente del CdS consulta direttamente gli studenti e le studentesse per discutere i risultati OPIS all'inizio del I semestre dell'anno accademico, considerato che i risultati sono visibili dall'1 marzo (insegnamenti del I semestre) e dal 1 agosto (insegnamenti del II semestre). Questa azione è stata avviata nel 2019. La Presidente ne dà comunicazione nelle sedute del Consiglio di CdS e discute le criticità con i/le singoli/e docenti (cfr. Verbale CCdS 27.11.2019 per incontro del 07.10.2019). Nel 2020, a causa della pandemia, non è stato possibile condividere i risultati OPIS 2019-2020 con gli studenti e le studentesse. Il CdS ha però raccolto e discusso le opinioni degli studenti e delle studentesse sulla didattica a distanza del secondo semestre 2020, servendosi di un resoconto redatto dagli studenti e dalle studentesse sulla base delle risposte pervenute tramite un questionario (cfr. Verbale CCdS 27.05.2020).

##### **4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?**

A partire da marzo 2019 la Presidente ha avviato una procedura di analisi dei reclami degli/delle studenti/studentesse dedicando a ogni riunione del Consiglio del CdS un punto all'ordine del giorno ("Voce agli studenti"), a cui partecipa una studentessa del CdS in attesa che il CdS disponga di propri/e

rappresentanti regolarmente eletti/e (cfr. Verbale CCdS 27.03.2019).

## **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

### **4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?**

Il CdS garantisce interazioni periodiche (cadenza annuale) con le parti interessate esterne per mezzo di un proprio Comitato di Indirizzo che è composto da personale docente del corso di studio e da rappresentanti del mondo economico e produttivo quali: Camera di Commercio di Modena, Confindustria Modena, Europe Direct - Comune di Modena, Lapam Federimpresa, CNA politiche per il lavoro Modena, Hansa T.M.P, Confcooperative Modena, Banca Popolare Emilia Romagna (BPER), Istituto Formazione Operatori Aziendali (IFOA). La consultazione periodica delle parti interessate ha permesso di perfezionare i profili professionali dei laureati magistrali in LACOM per cercare di incontrare il più possibile richieste specifiche del mondo del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo nella riunione del 25 settembre 2018 ha discusso e avanzato una proposta di revisione del CdS da presentare per l'approvazione al CUN (introduzione nel percorso formativo di un insegnamento di informatica per le scienze umane 'Digital Humanities'), che il Consiglio di CdS ha recepito e attivato. Nelle sedute del 2019 e del 2020, il Comitato di Indirizzo ha espresso un giudizio molto positivo sui contenuti del corso, sugli obiettivi del CdS e sugli esiti occupazionali dei/delle laureati/e, non richiedendo aggiornamenti dell'impianto dell'offerta formativa. Tutti i verbali delle consultazioni sono disponibili sia nel Drive del CdS sia nella parte riservata ai verbali CdS del Dipartimento, accessibile al seguente link: <https://www.dslc.unimore.it/site/home.html>.

### **4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?**

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere sia scientifico che professionale del CdS, con gli obiettivi del CdS e con i profili formativi. Nelle consultazioni con il Comitato di Indirizzo non sono stati discussi cicli di studio successivi (es. dottorato di ricerca) che effettivamente possono rappresentare una coerente prosecuzione rispetto alla LM in esame.

### **4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**

Ad oggi gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e risultano soddisfacenti (cfr. Sezione 1, punto 1.6 del presente documento). Questo risultato è frutto delle numerose opportunità di formazione degli studenti e delle studentesse durante i tirocini che il CdS ha attivato nel corso degli anni.

## **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

### **4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?**

Il CdS è stato particolarmente attento all'aggiornamento dell'offerta formativa, a valle del confronto con i/le rappresentanti presenti nel Comitato di Indirizzo, per garantire la formazione di una figura professionale in linea con le esigenze del mercato.

### **4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?**

I dati di percorso e di condizione occupazionale (a breve, medio e lungo termine) dei/delle laureati/e presso il

CdS sono costantemente confrontati con quelli della medesima classe su base nazionale, per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento portate avanti negli anni dal CdS. Vengono analizzati nella SUA-CdS nei corrispondenti quadri C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita", C2 "Efficacia Esterna" utilizzando sia i dati messi a disposizione da ANVUR che l'ulteriore elaborazione messa a disposizione dall'Ufficio di Supporto al PQA che permette il confronto con tutti i CdS di altri Atenei appartenenti alla medesima classe di laurea ("Cruscotto Indicatori ANVUR per CdS" <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/indicatori-anvur.html>). d oggi i risultati ottenuti (triennio 2016-2018) sono soddisfacenti, come riportato nella sezione 4.8.

**4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

Le attività migliorative seguenti ai suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS vengono monitorate e valutate sistematicamente nella RAMAQ-CdS.

**4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?**

Gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia, come risulta dall'analisi delle criticità del tutto o parzialmente risolte riportata nella Relazione annuale della CPDS.

**Aspetto critico individuato n. 1:**

Mancata riflessione sull'offerta formativa in merito ai cicli di studio successivi, quali il Dottorato di ricerca

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

In linea con il progetto del Corso, l'attenzione si è concentrata più sulle potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e che sui cicli di studio successivi, quali il Dottorato di ricerca.

#### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 2021-4-1:**

Valutare la possibilità di adeguare l'offerta formativa ai cicli di studio successivi, quali il Dottorato di ricerca

**Aspetto critico individuato**

Mancata riflessione sull'offerta formativa in merito ai cicli di studio successivi, quali il Dottorato di ricerca.

**Azioni da intraprendere:**

Presentare al Comitato di Indirizzo possibili percorsi post-laurea.

**Modalità di attuazione dell'azione:**

Discussione con il Comitato di Indirizzo.

**Risorse eventuali:**

-

**Scadenza previste:**

Entro 2022

**Responsabilità:**

Presidente del CdS, Gruppo AQ

**Risultati attesi:**

Possibili adeguamenti dell'offerta formativa a percorsi post-laurea.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### 5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico 2015 la discussione degli indicatori non rientrava nel modello, quindi non ci sono azioni di miglioramento da rendicontare.

#### 5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2016 sono stati resi disponibili degli indicatori ANVUR per la valutazione della didattica del CdS. È stata predisposta una griglia di analisi di alcuni di questi indicatori, che ogni anno è stata analizzata nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

## **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

### **Analisi dei dati**

Sono presi in esame i dati degli indicatori sentinella proposti da ANVUR relativamente al CdS aggiornati a giugno 2020 e i dati Almalaurea sulla occupazione e sulla soddisfazione dei/delle laureandi/laureande (aggiornati a ottobre 2020), resi disponibili dal Nucleo di Valutazione UNIMORE. Come è emerso dalla più recente relazione annuale del Nucleo di Valutazione datata 2020, il CdS non presenta alcun indicatore critico.

### **Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)**

Secondo i dati ANVUR 2020, gli indicatori relativi alla didattica sono soddisfacenti. Nello specifico, nel biennio 2017-2018 la percentuale di studenti/esse iscritti/e entro la durata del CdS con l'acquisizione di 40 CFU (iC01) registra un buon valore medio pari al 76,6%, superiore al 68,65% dell'area geografica e fortemente superiore al 61,6% di quella nazionale. Ulteriore dato positivo è rappresentato dal fatto che la percentuale degli/delle immatricolati/e che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC02) sia stata costantemente in crescita nel triennio, passando dal 76,4% nel 2017, al 77,6% nel 2018, raggiungendo l'81,3% nel 2019, registrando un valore percentuale medio del 78,43%, superiore sia alla media relativa all'area geografica (70,93%) che a quella nazionale (69,3%). Come riportato nella sezione 3.2. del presente documento, nel 2019 l'introduzione del numero programmato ha determinato un migliore rapporto studenti/esse regolari/docenti (iC05) pari a un/una docente ogni 10,6 studenti/studentesse contro il 24,4 nel 2018 e 38,9 nel 2017, determinando una qualità didattica migliore (media dato regionale 18,46, nazionale 13,9). Il valore percentuale dei/delle docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) raggiunge il 100% per il CdS, risultando nettamente superiore sia alla media dell'area geografica (94,16%) sia a quella nazionale (80,63%). Si tratta di un dato importante, che garantisce la qualità didattica offerta dal CdS, che può contare su personale docente strutturato, in grado di garantire continuità nella didattica. Questo contribuisce a sostenere l'attrattività del CdS su scala regionale che nazionale, come si rileva dal fatto che un numero elevato di studenti/esse iscritti/e al CdS provengano da altri atenei (77,3% media del triennio 2017-2019). Questo dato è decisamente migliore rispetto alle percentuali medie relative sia all'area geografica (59,1%) sia a livello nazionale (47%). Un dato che deve ancora migliorare è l'indicatore 'Qualità della ricerca dei docenti (iC09)', il cui valore è solo di 1 punto percentuale sopra il livello di riferimento (0,9 nel triennio di riferimento). Tuttavia si registra un miglioramento, considerato il valore 0,8 nel biennio 2015-2016.

### **Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)**

Come si evince dai dati ANVUR 2020, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/esse regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) evidenzia un buon tasso di crescita: dall'8,57% nel 2016 è passato al 9,4% nel 2017 raggiungendo 12,42% nel 2018. Questi dati si presentano inferiori a quelli dell'area geografica (11,6% nel 2016, 11,1% nel 2017 e 11,18% nel 2018), ma superiori a quelli dell'area nazionale (8,09% nel 2016, 7,64% nel 2017 e 7,36 nel 2018). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione degli/delle studenti/studentesse agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate dal CdS. Significativo è anche il fatto che i/le laureati/e entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): si registra una buona crescita percentuale tra il 2017 e 2018, passando dal 36,90% al 43,24%, ma con un calo, sebbene minimo, nel 2019 (40%), fissando la media degli ultimi 3 anni al 40,04%, che è inferiore alla media del 44,66% dell'area geografica ma superiore al 29,63% della media nazionale. Il CdS presenta una crescente attrattività internazionale, motivata dal fatto che il corso di laurea è interamente erogato in lingua inglese. Dai dati emerge che la percentuale di studenti/esse iscritti/e al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è passata dal 3,86% nel 2017 al 4,26% nel 2018 raggiungendo 5,56% nel 2019. Questi dati si presentano decisamente superiori sia alla media dell'area geografica (1,56%) sia alla media nazionale (2,59%).

### **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)**

Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, i dati mostrano che i CFU vengono conseguiti al I anno in modo regolare (iC13), come evidenzia la crescita percentuale tra il 2017 e 2018, passando dal 79,4% all'82,7%, ma con un calo nel 2019, sebbene minimo (81,6%), registrando un valore percentuale medio dell'81,23%, leggermente inferiore alla media relativa all'area geografica (81,86%)

ma decisamente superiore a quella nazionale (74,36%). Positiva è la crescita costante del tasso percentuale di studenti/esse che proseguono al II anno del CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno (iC15) (passando dal 93,9% nel 2016 al 94,9% nel 2017 per raggiungere 95,6% nel 2018). Sebbene le percentuali siano più basse, si registra una costante crescita anche nella percentuale di prosecuzione al II anno con l'acquisizione di 40 CFU al I anno (iC16), passando da 70,8% nel 2016 a 79,9% nel 2017 raggiungendo 80,7% nel 2019, con un valore percentuale medio del 77,13%. Questo dato è in linea con la media relativa all'area geografica (75,6%) e fortemente superiore al 65,06% di quella nazionale. Nel complesso gli/le studenti/esse iscritti/e sembrano essere molto soddisfatti/e della propria scelta (iC14), come testimonia il fatto che nel biennio 2017-2018 il 98,15% ha deciso di proseguire la propria carriera al II anno nello stesso CdS (dato al di sopra sia della media dell'area geografica 97,4% sia di quella nazionale 96,7%). Un ulteriore dato positivo è rappresentato dalla diminuzione dei/delle laureati/e entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), che è sceso da 96,3% nel 2017 a 87,7% nel 2018 per raggiungere l'83,5% nel 2019. Un dato che invece merita monitoraggio riguarda la percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-isciversi allo stesso corso di studio (iC18). Sebbene si registri che la metà dei/delle laureati/e (59,63%) nel triennio 2017-2019 dichiarano di volersi ri-iscrivere, il 40,37% non è stato soddisfatto della propria scelta. Questo dato può essere riconducibile all'elevato numero di immatricolati/e nel triennio 2016-2018, e al fatto che il numero programmato non era introdotto e che i corsi non erano sdoppiati. Pertanto il CdS ha dovuto fare fronte alle esigenze di un numero eccessivo di studenti/esse. Appare in costante crescita la quota di docenza erogata dal personale di ruolo a tempo indeterminato nel corso del triennio 2017-2019 (iC19), passando dal 52,4% nel 2017 al 54,8 nel 2018 e raggiungendo 59,9% nel 2019.

### **Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

Ulteriori dati di analisi della carriera degli studenti e delle studentesse evidenziano come il numero di studenti e studentesse, che prosegue la carriera al II anno, è molto elevato (98,83%) (iC21). Questo dato è in linea con la percentuale di studenti/esse iscritti/e che sembrano essere soddisfatti/e della propria scelta, come testimonia il fatto che nel biennio 2017-2018 solo due immatricolati/e hanno deciso di proseguire la propria carriera al II anno in un differente CdS (iC23). Riguardo il numero degli/delle immatricolati/e che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso, il dato del 2017 è senza dubbio migliore di quello del 2016 (iC22): rispettivamente 174 contro 102. Ma dato l'elevato numero totale degli/delle immatricolati/e 212 nel 2017 contro i 146 del 2016, la percentuale dei/delle laureati/e regolari si è abbassata, pari al 65,3%, leggermente inferiore a quella del 2016 (66,4%). Sebbene non ancora soddisfacente, il tasso di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) (3,2% nel triennio 2016-2018 - inferiore al valore della media dell'area geografica 5,1% e decisamente inferiore a quella nazionale 6,5%) è sceso rispetto ai dati ANVUR 2019, in cui il tasso del 2017 era 2,1% e quello del 2018 era 8,5%. I dati ANVUR 2020 mostrano che il tasso del 2017 è sceso a 1,4% e quello del 2018 è sceso a 5,2%. Questo può essere una conferma della soddisfazione degli/delle iscritti/e al CdS.

### **Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

I/le laureandi/e dimostrano di essere complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), con un valore medio dell'82,36% nel triennio 2017-2019. Rispetto al tasso di occupazione a tre anni che risulta essere molto elevato (valore percentuale medio pari a 91,9%), il tasso di occupazione a un anno (iC26) non è ancora soddisfacente, sebbene sia in costante crescita: passando dal 59,7% nel 2016/17, al 65,8% nel 2017/18, raggiungendo il 69,1% nel 2018/19, con un valore percentuale medio del 64,9%, inferiore al valore medio della classe relativo all'area geografica (69,6%) e a quella nazionale (65,3%).

### **Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).**

Come già segnalato, la qualificazione del corpo docente è sicuramente soddisfacente. Si ritiene opportuno segnalare la crescita del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27) e parziale (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno) (iC28), che richiederà una rivalutazione delle risorse del Corso di Laurea.

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Nonostante il miglioramento, si ritiene necessario monitorare l'indicatore iC18 (laureati/e che intendono ri-

iscriversi allo stesso corso di studio)

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

L'elevato numero di immatricolati/e nel triennio 2016-2018 poteva essere riconducibile alla causa della criticità dell'indicatore iC18 in quel periodo, data la difficoltà nella gestione della didattica.



## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **Obiettivo n. 2021-5-1:**

Monitorare la percentuale dei/delle laureati/e che intendono ri-scrivere allo stesso corso di studio

### **Aspetto critico individuato:**

Nonostante il miglioramento, si ritiene necessario monitorare l'indicatore iC18 (laureati/e che intendono ri-iscrivere allo stesso corso di studio).

### **Azioni da intraprendere:**

Dal 2021-2022, anno di uscita dei/delle laureati/laureate immatricolati/e nel 2019 con ammissione tramite prova di ammissione, si potrà verificare se il numero programmato abbia portato ad un miglioramento del dato percentuale dell'indicatore iC18.

### **Risorse eventuali:**

-

### **Scadenza previste:**

Dicembre 2022

### **Responsabilità:**

Presidente del CdS e Responsabile AQ CdS

### **Risultati attesi:**

Miglioramento della gestione della didattica a fronte di un numero programmato con crescente soddisfazione di studenti e studentesse